



AVELLINO – Una quattro giorni da non perdere quella che attende Avellino e gli spettatori del Teatro Gesualdo pronti ad accogliere uno degli artisti più acclamati dal pubblico irpino.

Dal giovedì 8 a domenica 11 dicembre, in scena sul palco del Massimo avellinese un vecchio e caro amico del Teatro Gesualdo: Massimo Ranieri, che “approda” in città con “Teatro del porto” per la regia di Maurizio Scaparro.

“Esiste in alcuni di noi – osserva Maurizio Scaparro – la memoria storica o il lontano ricordo di una mitica Napoli vissuta mentre già stava cambiando. Questa memoria è stata, per Massimo Ranieri e per me (e per Gli Ipocriti che ci hanno accompagnato), il primo filtro ma anche lo stimolo, dopo la felice esperienza di *Viviani varietà*, per continuare a lavorare su un nuovo spettacolo che potesse avere come testimonianza rinnovata di questo mondo così straordinariamente ricco la figura stessa di

R

affaele Viviani

attraverso il suo teatro, le sue parole, il suo canto scenico, privilegiando così quel vitalissimo giacimento culturale e musicale che era nel '900 la Napoli dei quartieri, quella parallela di una città aperta all'influenza esterna di un sud che premeva sulla città, e del Mediterraneo”.

Nasce così *Teatro del porto*, uno spettacolo che si collega strettamente al progetto artistico diretto da *Massimo Ranieri* dedicato a *Viviani*. “Abbiamo così pensato a uno spazio amato da *Viviani*

– aggiunge Scaparro – a uno spazio neutro sospeso tra mare e terra, quasi un “porto delle nebbie” come con Massimo l'abbiamo chiamato, sorridendo, durante le prove, uno spazio che favorisse lo scambio di conoscenza e di esperienze che venivano dal mare, e dove vorremmo che Viviani ci portasse per mano attraverso il suo teatro e la sua musica per ricordare sogni e delusioni di una grande città e per accompagnarci verso un futuro già cominciato scoprendo anche, grazie a lui, parole vecchie e nuovi significati come Mediterraneo, emigrazione e, con il necessario ottimismo, cultura, musica, teatro, Europa”.

Gesualdo, torna Massimo Ranieri con la Napoli di Viviani

Scritto da Red.

Martedì 06 Dicembre 2016 14:05

La Napoli di Viviani fatta di poesia, parole e musiche si intreccia alla dimensione del varietà condita con siparietti futuristi e dei *café chantant*. Le parole dell'autore – si legge in una nota critica – si amplificano sul palco dando spazio scenicamente ad un succedersi caleidoscopico di canzoni e numeri in prosa, che conducono lo spettatore ad una sorta di “*carousel*

” visivo, realizzato grazie anche all’apporto fortemente cromatico delle luci e della resa dei costumi. Tutto questo diviene viaggio: un viaggio teatrale, che partendo da un palcoscenico napoletano, ci conduce verso un nuovo orizzonte, oltre il quale speranzosi noi tutti vogliamo tendere per ritrovare e riconquistare con sentimento di sincera onestà, l’amore e la viva passione per la musica, le parole ed il teatro di Raffaele Viviani.

Teatro del porto, il saluto al proprio pubblico, in versi prosa e musica, di un capocomico in partenza per il Sudamerica con brani teatral-musicali del proprio repertorio. Materiali del varietà che mescolano forme vocali colte (romanze da camera, preludi, cavatine, melologhi, duetti) a quelle popolari autoctone e di importazione: dai canti a distesa a quelli di lavoro, da canzonette di ambulanti a motivi ballabili.

Gli spettacoli andranno in scena giovedì 8 dicembre (ReD turno A) venerdì 9 dicembre (ReD turno B) e sabato 10 dicembre (Grande Teatro Turno A) alle ore 21.00 mentre domenica 11 dicembre (Grande Teatro turno B) alle ore 18.30.

I biglietti, acquistabili anche on line sui circuiti Etes e Go2, hanno un costo in platea (intero) di € 35,00,(under 30 € 25,00) e in galleria (intero) € 28,00 (under 30 € 20,00).

Solo nella giornata di domani, mercoledì 7 dicembre, si potrà acquistare un biglietto di galleria a € 15. Il botteghino del Teatro sarà aperto da mercoledì a sabato dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Domenica, in occasione dello spettacolo dalle 16.30 alle 18.30.